

«La parola vincente è 'fare sistema', cioè ciascuno metta le proprie eccellenze a disposizione degli altri. Questo però non significa realizzare un Super Comune»

di Luca Suprani

Sindaco Cortesi per questo 2005 che è appena iniziato cosa si augura per i lughesi e tutta la Bassa Romagna? «Scontato dire il maggior bene possibile per tutti, ma io spero sia un anno che porti maggiore unità tra tutte le componenti dell'Associazione, un risultato raggiungibile solo ampliando la rete di servizi associati. Sarà fondamentale, lo dico ancora una volta, puntare a fare sistema, cioè tutti i soggetti, dagli enti locali alle componenti di industria, agricoltura, commercio e servizi, devono lavorare assieme per rendere migliori le nostre offerte, senza snaturare però le singole identità. E questo anche nell'ottica romagnola. Credo molto nel polo romagnolo che sia veramente tale, capace quindi di legare grandi centri alle piccole realtà. E spero che i cittadini siano orgogliosi della propria identità di lughesi».

Quindi lo slogan vincente di quest'anno quale sarà? «Fare sistema, puntando a mettere in relazione ciò che ciascuno fa a casa propria. Solo così è possibile lo sviluppo del territorio». Questo fa tornare alla mente l'idea di un 'Super Comune' della Bassa Romagna emersa in passato.

«No, assolutamente. Non puntiamo all'unico grande Comune, anzi. Vogliamo valorizzare le identità di ciascuna componente, buttando in campo le proprie eccellenze per metterle poi a disposizione degli altri. Ricordando che i centri più grandi hanno

L'INTERVISTA Cortesi parla di Lugo e della Bassa Romagna

«Sottopasso delle Stuoie, a febbraio il via ai lavori»

un ruolo guida, con tutti i pro e i contro relativi». L'anno appena iniziato potrebbe essere contrassegnato da eventi 'storici' sul piano della viabilità. «Quello dei collegamenti e delle infrastrutture è un settore nevralgico per tutto il comprensorio. Speriamo che in questo 2005 giungano a compimento due eventi attesi da anni: lo studio sulla nuova

sorio lughese. Il tutto rientra sempre nel principio del 'fare sistema'. I progetti viari devono essere collegati fra loro e non concorrenziali». Tutto questo sempre nell'ottica di compiere il tanto atteso salto di qualità del territorio lughese. «Che le cose stiano cambiando lo testimoniano tanti piccoli, ma importanti segnali. Ad esempio nel corso del

che il territorio è vivace e ha una grande capacità di attrazione. Una dote che dobbiamo coltivare cercando di contrastare il declino industriale che sta colpendo tutto il territorio. E non si può certo dimenticare l'agricoltura, un settore fondamentale per la nostra economia e che ha vissuto un'annata difficile. Poi, visto che parliamo di Lugo, continueremo nell'opera

nime o quasi dai cittadini. «E' una cosa che mi fa molto piacere, anche perché vuol dire che la gente capisce ciò che stiamo facendo per la città. Continueremo su questa falsariga puntando molto, nel piano degli investimenti, sulla manutenzione delle strade, come chiedono a più voci i cittadini, partendo dalla messa in sicurezza e dalla sistemazione dei marciapiedi».

Il 2005 potrebbe poi essere segnato dalla conclusione di opere attese da anni e dall'avvio di lavori fondamentali per la città come il progetto 'Lugo sud'.

«Il cantiere per la realizzazione del nuovo palasport tra viale Europa e via Piratello è già partito, mentre continua l'opera di risanamento del patrimonio pubblico. Posso assicurare, se non ci saranno intoppi, che entro la fine dell'anno palazzo Rossi sarà nuovamente a disposizione per gli uffici del tribunale e che partirà la sistemazione di Villa Ortolani a Voltana. Senza dimenticare i lavori in corso a Villa Malerbi. Per quanto riguarda 'Lugo Sud', un progetto che ha valenza sovracomunale, lo stiamo portando avanti, cercando, se necessario, altre fonti di finanziamento del progetto che non sia solo quelle comunali. Quel progetto è strettamente legato al rilancio del commercio, componente storica dell'economia lughese». Tornando a parlare di viabilità, la sostituzione dei semafori con le rotonde sta riscuotendo un consenso unanime o quasi dai cittadini.

«La popolazione lughese in un anno è aumentata di 709 unità, segno che il nostro territorio ha grande capacità di attrazione. Dote questa da coltivare»

sviluppo della struttura». E il tanto atteso sottopasso ciclabile-pedonale?

«Proprio ieri le Ferrovie ci hanno assicurato che in febbraio ci sarà la consegna dei lavori per il sottopasso ciclabile e pedonale della stazione, lavori che devono essere finiti in un anno. Così, nel febbraio 2006, la città avrà finalmente l'atteso sottopasso per pedoni e ciclisti alla stazione che romperà l'isolamento di Madonna delle Stuoie con il centro». Proprio in quella zona, recentemente, c'è stato un tragico incidente al passaggio a livello.

«Anche su questo tema abbiamo sollecitato le Ferrovie, chiedendo la massima attenzione per quanto riguarda la chiusura dei passaggi a livello, in particolare sui tempi che non devono essere troppo lunghi, così da non suscitare comportamenti scorretti e molto pericolosi».

Di carne al fuoco quindi sembra essercene veramente tanta per questo 2005

«Senza dimenticare che stiamo ancora definendo nei dettagli gli investimenti comunali. Parlando della Bassa Romagna, le nuove amministrazioni comunali hanno solo sei mesi di vita e quindi stanno completando ora il rodaggio, con la stesura dei bilanci preventivi. E' chiaro che qualche ruota ha ancora bisogno di essere oliata, ma credo che tutti i Comuni siano sulla strada giusta per dare il fondamentale apporto allo sviluppo del territorio. Sempre nell'ottica del 'fare sistema'».



San Vitale e l'appalto per la variante alla statale 16 Adriatica. E poi spero che la stessa finale del percorso della E 55 preveda il collegamento con la Adriatica a Taglio Correlli così che la futura 'autostrada' per Venezia porti vantaggi anche al compren-

2004 la popolazione di Lugo è aumentata di ben 709 unità rispetto all'anno precedente. Mentre nel 2002, quindi non un secolo fa, la crescita demografica era stata di sole 48 unità. Ora la popolazione ha quindi superato quota 32mila unità, segno allora

di rilancio dei centri urbani, elemento fondamentale per il rilancio del commercio, componente storica dell'economia lughese». Tornando a parlare di viabilità, la sostituzione dei semafori con le rotonde sta riscuotendo un consenso una-

VOLTANA Alla sala polivalente la "Befana del podista" Calze ai bambini

VOLTANA - "Mille ed un Natale", il tradizionale contenitore delle iniziative di animazione natalizia, organizzato da Comune di Lugo e Pro loco, continua nel suo inteso programma.

Questa sera, a partire dalle ore 20.30, a Voltana, nella sala polivalente di via Fiumazzo, arriverà la "Befana del podista", con distribuzione di calze a tutti i bambini presenti.

Una serata in allegria che vedrà la partecipazione di un dj. La manifestazione è stata organizzata dalla Società Podistica Voltana.



Federica Lusa,
commercianta

Le piace Lugo?

E' una bella città. Mi piace il suo arredo urbano, la sua vitalità. Apprezzo anche le iniziative che il Comune organizza per i bimbi.

Qualcosa che non va?

I parcheggi sono praticamente tutti a pagamento: non è giusto che anche i commercianti che gestiscono un negozio in centro debbano pagare. Inoltre, chi si alza presto non trova mai un bar dove fare colazione e chi fa tardi la notte, dopo le 2, non trova più alcun locale aperto.



CARLUCCI 5/1

Intervista
al sindaco di Lugo
"Ora si deve
scommettere
su una forte
innovazione"



► A pagina 23 Raffaello Cortesi

LUGO

Tel. 054530505 - Fax 0545900456

Email: lugo@lavocediromagna.com

Alle 12 bandiere a mezz'asta e silenzio in tutta Europa per 180". Intanto Montanari scrive dallo Sri Lanka

Tre minuti, un grande dolore

LUGO - Tre minuti di lutto. Come partecipare? In questo modo. Ecco cosa ci hanno scritto ieri dallo Sri Lanka Renzo e Ortensia Montanari: "Abbiamo prefissato la data del ritorno per il giorno 6, avendo fatto una parte di quello che ci eravamo prefissati. La situazione nello Sri Lanka è ancora drammatica. Ieri siamo andati a fare un giro nelle vicinanze della nostra azienda ed ancora a distanza di 9 giorni tutto è distrutto, poco è stato fatto per questa gente che non

riesce a reagire alla catastrofe ed a rimboccarsi le maniche per ricostruire il suo passato". Questa la verità da un Paese solo apparentemente vicino. Tre minuti per partecipare, auspicando che quello che per chi è stato colpito da questa immane sciagura possa vedersi recapitare gli aiuti raccolti da questa parte del mondo. Istituzionalmente anche i comuni della Bassa Romagna partecipano alla "Giornata di lutto europeo". Unanime l'appello dei sindaci:



La tragedia senza fine. Oggi i tre minuti di silenzio e il lutto nazionale in tutti i Paesi dell'unione europea

"Alle ore 12 di oggi fermiamoci tutti per tre minuti, ovunque, nelle case, negli uffici, nei negozi, nelle imprese e in fabbrica; dobbiamo essere tutti uniti in quello che è un piccolo gesto che testimonia il dolore delle nostre comunità". Noi immaginiamo i tre minuti di Leonarda, l'infermiera scampata a Phuket; di Ivan ed Elisa, appena rientrati; di Renzo Montanari che subordinerà il cordoglio al suo nobile e silenzioso impegno.

Il futuro secondo il sindaco Cortesi: "Sfruttiamo il "sistema" Bassa Romagna"

“La mia Lugo solidale e innovativa” “Dobbiamo marcare di più queste peculiarità”

"Non vorrei che mi scambiaste per un "talebano lughese", ma io non riesco a vedere cose che non mi piacciono di Lugo. Per lavoro ho viaggiato e sono stato in giro per tutta Italia. Beh, dico con orgoglio che sono sempre rimasto qui, dove affondano le mie radici, dove ci sono gli affetti più cari. E i ricordi".

Non chiedete al sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, cosa non gli piace della sua città. Perché sarebbe come chiedere a un padre cosa non gli va giù di suo figlio. E i figli, si sa, per i genitori sono i più belli e i più bravi.

Cortesi è ancor più legato al suo "humus" se vi scorge crescere i

germi del futuro. Ci accoglie a fine novembre mettendoci all'erta: "Vi diranno che qui viviamo in un'epoca dove tutto si è fermato, ma non è così. Siamo in una fase di profondo rinnovamento, pur senza tradire le nostre origini, le nostre tradizioni. Non accorgersene sarebbe un vero delitto".

Diego Costa

LUGO - Sindaco oggi, sindacalista ieri: analogie con Cofferati? Raffaele Cortesi scoppia in una risata. Ma poi risponde: "Direi non ce ne sono. Lui è subentrato a una giunta di centro-destra con il compito di cambiare. Io sono più fortunato, le mie radici affondano su un terreno già preparato da altri. Lui ha fatto il sindacalista prima del sindaco, io ho cominciato nel sindacato, sono passato nell'impresa e ora mi trovo nella pubblica amministrazione".

Dunque nulla in comune? "Un'analogia può essere quella di un'attenzione per le persone, una predisposizione al dialogo e al confronto. Ma solo quella". Gliene dico un'altra: l'architetto Cervellati, a Bologna, ha parlato di un centro che si compatti con la periferia per formare un'area metropolitana più vasta. Il tutto, creando la figura di un "supersindaco". Mi perdoni: ma non ha "copiato" l'idea dell'associazione dei comuni della Bassa Romagna? "No. C'è una differenza di fondo. Bologna resta il polo di attrazione delle realtà locali ad essa collega-



Raffaele Cortesi, dalla scorsa estate sindaco di Lugo

Foto Genovesi

te. Lugo intende essere "prima inter pares": non c'è preminenza alcuna, tutte e dieci le amministrazioni contano allo stesso modo, nella nostra associazione.

Lugo è il fulcro di certe istituzioni, la scuola, il polo ospedaliero. Ma l'associazione vive nel mutuo rapporto tra amministrazioni uguali. Ci siamo accorti che, poiché

abbiamo un'identità comune, possiamo presentarci meglio le nostre risorse, le nostre competenze, il nostro marchio se facciamo parte di un comprensorio. Ma ogni

Un sindaco che ha percorso Montezemolo

LUGO - Nè Cofferati, nè supersindaco. Comuni tutti uguali, alla pari. Ma è davvero così, la vita romagnola secondo Cortesi? Probabilmente sì. Nell'idea di fondo, una visione kennedyana della società permea il pensiero di Cortesi. Lui lo dice sottovoce e sarebbe pronto forse a smentirlo. Ma c'è un "sogno americano" d'altri tempi che cova nell'animo di un amministratore pubblico che tiene a mostrare la "faccia bella ed efficiente" del centrosinistra al potere. American dream, quindi, ma decentrato; tradizione da rispettare, facendo l'occhiolino allo sviluppo inteso dai vertici di Confindustria. Con il non celato orgoglio di aver parlato la stessa lingua di Montezemolo prima di Montezemolo. "Non è tempo di un "Uno" che governa. ma di legare assieme competenze e di lavorare. Se sapremo "fare sistema", non possiamo che crescere".

comune sa che ha bisogno dell'altro per rappresentarsi meglio". Sviluppo economico e vita a misura d'uomo: sono compatibili?

"Perché no? Noi ragioniamo in termini di "sistema" da anni, difendendo la nostra identità territoriale, per acquisire più personalità. Ci stiamo adoperando per dare alle nostre macchine comunali servizi più efficienti. Da qui nasce il sistema: macchine comunali che rispondano alle esigenze dell'impresa, imprese che crescono, il territorio acquista in appetibilità e qui si viene a investire. Senza perdere la coesione sociale che ci contraddistingue".

Che Lugo vorrebbe? "Solidale e innovativa. In parte lo è già. Ma deve marcare di più queste caratteristiche già presenti".

Le frazioni a volte si sentono trascurate...

"Non da me. Quando intendo Lugo intendo ogni palmo del suo territorio. Migliorare la qualità della vita dei cittadini è un impegno che vale in centro come a Voltana. In egual misura. Se Voltana, o Ascensione, o qualsiasi altra frazione ha uno sviluppo, io scorgo l'interesse del Comune. La stessa cosa vale per il centro storico. Se parliamo di "sistema", il localismo non esiste. Soprattutto nella sua concezione più esasperata."

Maxi progetto per la S.Silvestro Felisio

Previste opere di adeguamento e messa in sicurezza della circolazione

E' un collegamento tra la Via Emilia e la San Vitale

LUGO - Via libera al progetto definitivo di adeguamento e messa in sicurezza della s.p. n.7 San Silvestro Felisio, nel tratto dal fiume Senio allo scavalco della A14, compresa la messa in sicurezza della sp n. 55 Ponte Sant' Andrea. La spesa complessiva dell'intervento ammonta a un milione e 650 mila euro.

"Con questo progetto, la Provincia prosegue nel programma da tempo avviato di adeguamento e ammodernamento della San Silvestro Felisio al fine di migliorarne le condizioni di fruizione in relazione all'intensità di flusso veicolare e pesante, e di aumentare la sicurezza della circolazione" spiega l'assessore provinciale a Lavori pubblici e Viabilità, Eugenio Fusignani.

La S. Silvestro Felisio si snoda attraverso il territorio di quattro comuni (Faenza, Solarolo, Cotignola e Lugo), e collega le città di Faenza e Lugo, con un tracciato com-

pletivo della lunghezza di 15 chilometri, di cui 14 di competenza della Provincia, e il restante tratto di competenza del Comune di Lugo.

La strada, attraversando un sistema rurale ed urbano ricco di insediamenti, costituisce un collegamento anche se non diretto, certamente importante, fra la strada statale n. 9 "Emilia" e la strada statale n. 253 "San Vitale", assolve un ruolo determinante a scala regionale e interregionale per i collegamenti dell'autostrada A14 e A14/bis e infine è a servizio di una zona a destinazione agricola, industriale e artigianale particolarmente intensiva e qualificata.

"Lo sviluppo economico e sociale di questi ultimi anni, in particolare modo nelle zone più prossime alle due città che la strada collega, ha contribuito a rendere inadeguata la struttura viaria, le cui caratteristiche non risultano più idonee a garantire un



Approvati dalla Provincia i lavori per sistemare la provinciale Felisio

regolare e sicuro svolgersi del traffico, ovviamente più intenso così come dimostrano le risultanze dei censimenti della circolazione delle strade provinciali - sottolinea Fusignani - Visto il notevole impegno finanziario richiesto per la realizzazione dell'intervento è risultato opportuno procedere

per lotti, favorendo la realizzazione dei lotti che presentavano la maggiore inadeguatezza, in termini di requisiti di sicurezza della circolazione. Pertanto la Provincia, in collaborazione con il Comune di Lugo, ha realizzato un primo lotto che si sviluppa dall'abitato di Lugo

fino all'innesto con la s.p. n. 21 Delle Ripe".

In seguito la Provincia ha elaborato il progetto del 2° lotto ed ha realizzato i lavori in diversi tratti.

Si è proseguito nel programma complessivo di ammodernamento della n. 7 con la progettazione e la realizzazione di un terzo lotto che comprendeva l'adeguamento della sp n. 10 "Canale di Solarolo" nel tratto Solarolo-Ponte Felisio. Venne inoltre redatto il progetto preliminare del quarto lotto che prevede la realizzazione di un nuovo manufatto di scavalco sul fiume Senio in località Ponte Felisio e la realizzazione di un innesto multiplo a rotatoria per il collegamento fra la sp n.7 San Silvestro Felisio e la sp n. 10 "Canale di Solarolo".

Il quinto lotto prevede l'adeguamento della sede stradale della S. Silvestro Felisio dal fiume Senio allo scavalco sulla A14 compreso il miglio-

ramento della sp 55 Ponte Sant' Andrea ed adeguamento planimetrico della stessa sp 55.

E' previsto, infine, per il prossimo triennio la progettazione e quindi la realizzazione del sesto lotto per il completamento dell'ammodernamento della sp n. 7, mediante la realizzazione del tratto compreso fra la via Celletta, nei pressi di Barbiano, e Ponte Felisio.

I lavori previsti riguardano il proseguimento dell'intervento di adeguamento delle caratteristiche geometriche e di portanza del tratto della San Silvestro Felisio dalla nuova rampa di accesso in destra del nuovo ponte, previsto con le opere del quarto lotto, oltrepassando l'innesto della sp "Ponte S. Andrea" e fino alla rampa del cavalcavia dell'A14 nei pressi del collegamento con la sp "Di Lago", per uno sviluppo complessivo di circa un chilometro.

Appello dei sindaci dell'Associazione Intercomunale Maremoto, giornata di lutto

Tre minuti di stop delle attività lavorative

LUGO - I Comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna partecipano alla "Giornata di lutto europeo" indetta per oggi (su disposizione del Consiglio dei Ministri), in memoria delle vittime del maremoto che ha colpito il sud est asiatico. L'appello dei sindaci è unanime: "Alle ore 12 di oggi fermiamoci tutti per tre minuti, ovunque, nelle case, negli uffici, nei negozi, nelle imprese e in fabbrica; dobbiamo essere tutti uniti in quello che è un piccolo gesto che testimonia il dolore delle nostre comunità".

I tre minuti di silenzio si terranno in contemporanea con tutti i paesi Europei e per l'intera giornata saran-



I sindaci della Bassa Romagna hanno deciso di aderire al lutto nazionale

no esposte le bandiere a mezz'asta listate a lutto. A Lugo il sindaco Raffaele

Cortesi sarà presente nel cortile della Rocca, in Municipio, alle ore 12.

Tennistavolo: un torneo a Lugo per i tricolori

Inserito nel programma generale di "Mille e un Natale", non manca anche quest'anno la manifestazione di tennistavolo a Lugo, in programma domani. Le gare, organizzate dalla società AcI tennistavolo con il patrocinio del Comune di Lugo e del Comitato Regionale Fiset, si svolgeranno nel Palazzetto di via Lumagni. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, riveste una notevole importanza come terza ed ultima prova per la qualificazione ai campionati italiani di terza categoria, sia maschili che femminili. Folla la rappresentativa locale: i lughesi saranno infatti presenti con Claudio Castellani e Giuseppe Lemme in singolo e in doppio, oltre a Cristiano Avveduti e al giovane Carlo Tampieri, qualificatosi alla serie superiore grazie al precedente torneo di quarta categoria disputatosi a Castiglione di Ravenna. Nella gara femminile l'AcI di Lugo si presenta con un team molto valido composto da Annalisa Castellani, Monica Beita, Alessia Giorgioni e Serena Orando. Gli incontri avranno inizio alle 9 con le gare individuali e, a seguire, le partite di doppio. E' prevista la presenza di un centinaio di atleti e di atlete provenienti da tutta l'Emilia Romagna.

Tennis tavolo al palasport

LUGO - Inserito nel programma generale di "Mille e un Natale", non mancherà nemmeno quest'anno il grande tennis tavolo a Lugo, nella giornata di domani. Le gare, organizzate dalla Società AcI con il patrocinio del Comune di Lugo e del Comitato Regionale tennis tavolo, si svolgeranno all'interno del palazzetto di via Lumagni. La manifestazione, giunta alla sua quinta edizione, riveste una notevole importanza come terza ed ultima prova per la qualificazione ai campionati italiani di terza categoria, sia maschili che femminili. Folla la rappresentativa locale: i lughesi saranno infatti presenti con Claudio Castellani e Giuseppe Lemme in singolo e in doppio, oltre a Cristiano Avveduti e al giovane Carlo Tampieri, qualificatosi alla serie superiore grazie al precedente torneo di quarta categoria disputatosi a Castiglione di Ravenna. Nella gara femminile l'AcI di Lugo si presenta con un team molto valido composto da Annalisa Castellani, Monica Beita, Alessia Giorgioni e

La befana con le scarpe da corsa



Arriva la befana. La Befana della podistica Voltana atterrà questa sera alle ore 20.30 nella sala polivalente di via Fiumazzo. E si tratterà, ovviamente, della "Befana del podista". Doni per tutti i bambini. L'iniziativa è inserita nell'ambito di "Mille e un Natale"

Serena Orando. Gli incontri avranno inizio alle ore 9 con le gare individuali e, a seguire, le partite di doppio. E' prevista la presenza di un centinaio di atleti e di atlete provenienti da tutta l'Emilia Romagna.

Ha ospitato il banchetto della solidarietà, merita un ritorno in auge

Galleria, addio degrado?

Ora arredi impolverati, presto il restyling

LUGO - Senza una vecchia signora, vestita di abiti non alla moda, ma decorata. Una signora d'altri tempi, che potrebbe tornare a mostrarci tutti di grande bellezza. L'avevo, chissà perché, ci si accenda di lei.

La signora in questione è la Galleria della Casa di Risparmio, nel cuore pulsante di Lugo, tra via Manfredi, Largo Repubblica e Largo Galvani. Sorge lì dove Lago investe nel suo futuro, rimando l'arredo urbano del passato. Narca non la guarda: le dà il fianco. Troviamo sorprendente che una struttura come questa non sia sfruttata in tutta la sua potenzialità. Bologna aveva il sottogioco come alveo di grande richiamo, per vetrine e - perché no? - per il clima soprattutto nelle giornate più rigide. La galleria di Lugo, oggi dimenticata, ha le potenzialità per essere un *"Paraglione nuovo"* (non per niente i lughesi doc costituiscono a chiamarlo il *"Paraglione nuovo"*), che bar con vetrine (magari da rivestire...), vetrine e pareti di vetro che potrebbero richiamare l'attenzione dei passanti e invece in alto si accorgono arredamenti da ufficio distanti. E poi quei quattro telelampioni pubblici fanno tutto, staccati d'autunno dell'ex est europeo. Con tutto il rispetto.

lo rinvano ogni giorno.

Davide, ma Roma è Roma. Già, ma ci vuole un bel coraggio a puntare forte su una galleria dove il clima invita a stare al sole per quasi tutto l'anno. E dove di certo il turismo

apprezza più i monumenti rispetto a una costruzione coperta e munita nel 2003.

La Galleria della Casa di Risparmio, questa signora d'altri tempi, avrebbe bisogno di un

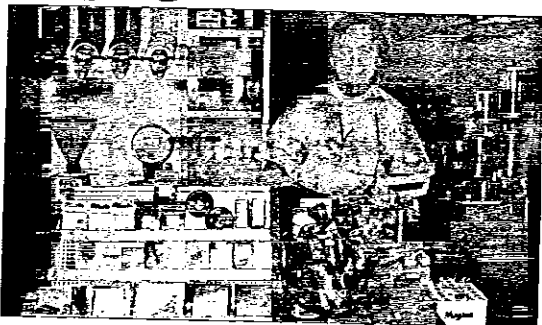
restyling anche troppo costoso. Di restauro. Di luce. Di musica. Di iniziative. Le altre parole di vita. E di una spinta proenzimale da parte delle Associazioni di categoria. E allora verrebbe più

di una notte all'anno di grande popolarità. La notte di capodanno è tornata sul grande palcoscenico di Lugo per motivi di solidarietà, adesso non dimentichiamola.

Costruita alla fine degli anni '50, ora verrà rilanciata

Pronto il progetto di rilancio

LUGO - Angelo Bartolotti è in vacanza, ha portato con sé la famiglia ma anche - dentro di sé - i progetti di valorizzazione e rilancio della galleria della Casa di Risparmio. Bartolotti, futuro presidente della Banca di Romagna, è l'uomo che restituirà antico splendore alla struttura. Come? Glielo chiederemo al suo ritorno. Ma basti sapere che c'è un progetto pronto per essere avviato che riguarda la struttura coperta e un suo collegamento al *"Paraglione storico"* di Lago. Un progetto che certamente darà lustro al commercio lugheso, permettendogli di restare... in vetrina, non solo nelle circostanze festive come in occasione del Natale, per rivitalizzare il settore. La Galleria serve alla fine degli anni '50, la ricostruzione già nel 1958. Vase il boom economico e poi un lento declino. Le foto d'epoca la ritraggono con le auto parcheggiate proprio di fronte, prima dell'istituzione della zona a traffico pedonale all'inizio degli anni 70 (e fu una delle prime e fu criticatissima). E ritraggono il vecchio Bar Borsa, proprio nell'angolo



Walter Ronconi al banco del Bar Commercio. "Non è possibile che i lughesi si identifichino solo nel "Globo" - dice - ci vorrà pure un'alternativa"

occupato oggi dalla Casa di Risparmio, che all'epoca aveva una dimensione più ridotta. Nel corso degli anni ha cambiato look, senza però dimenticare mai quel *"Paraglione nuovo"* come molti lughesi si ostinano a chiamare la galleria. Ora si parla di rifare il trucco e di rifarlo in grande stile. I commercianti intralciano le

dite nella speranza che sia veramente la volta buona. E pare proprio che questa volta non ci siano più ostacoli.

"Non conosco né tempi né modi ma so di certo che esiste un progetto per rilanciarla" dice Alan Hilli, presidente della Fondazione della *"Caviglioglio"*. Ne sono certamente felici gli esercenti, pronti a ritoccare

verso l'alto i loro contratti pur di avere una Galleria al passo con i tempi. Con negozi lacrimanti, un nuovo pavimento che sostituisca il linoleum, un *"sistema"* di sicurezza e di incentivo che induca i lughesi a passarsi dentro.

Questa volta con l'imbarazzo della scelta su dove far cadere gli occhi.

Mercato 5
Gennaio 2005

IL CASO

Il rilancio: promesse per ora rimaste tali

LUGO - "Un progetto? Aspettiamo e vediamo". I commercianti della Galleria della Casa di Risparmio restano alla finestra. Non è questione di fare... i san Tommaso della situazione. "E' che in passato ci hanno fatto molte promesse ma non abbiamo visto granché" dice Luigi Cecconi, ottano. "Io sono qui da 44 anni, l'ho vista nascere, questa galleria" dice. "Su queste volte abbiamo sollecitato interventi di pulizia, sicurezza, illuminazione? Se non era per noi che ci siamo autostretti, la pensavate sarebbe stata ancora maggiore di quella che c'è". Walter Ronconi è il titolare del frequentato Bar Commercio. Lo ha fatto nascere sulle "ceneri" di un altro pubblico esercizio, vent'anni fa. "Sono qui dal giugno 1985" racconta nel '90 lo ha fatto un restyling interno". Come sarebbe la sua Galleria ideale? "Facile rispondere accuratamente - dice - mi piacerebbe che ci fossero negozi relativi a un piano superiore, mi piacerebbe che fosse un vero e proprio centro commerciale che a mezzogiorno naturalmente si chiudesse, in modo da evitare il degrado". "Io invece vorrei più iniziative" aggiunge Cecconi - ci sono state esibizioni di judo, di scherma, abbiamo fatto la mostra della marina: sarebbe bello che non si trattasse di episodi sporadici". Infine la signora Marioni (Liola): "Di nuove per ora abbiamo visto riaccolti gli affitti: paghiamo di più, avremo un recupero almeno in patria?"